



Giugno 2013

## *Chiamata urgente*

► **Uzbekistan**

*(proposta da Acat Francia)*

► **Colombia**

*(proposta da OMCT)*



SALMI 67,6

*“Padre degli orfani e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.”*

**“RIFONDAZIONE” DI ACAT ITALIA**

**PARTECIPATE ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA IL 30-11-2013**

---

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per  
l'abolizione della tortura e della pena di morte.*

*È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG  
(Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite,  
il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei  
Popoli*

---

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358c/c postale num.  
56686009, intestato ad “ACAT Italia [www.acatitalia.it](http://www.acatitalia.it) - E-mail:  
[posta@acatitalia.it](mailto:posta@acatitalia.it)

## Uzbekistan

Due prigionieri uzbeki sostenuti dall'ACAT Francia si trovano in pessime condizioni di salute. **Dilmurod Saidov**, 51anni, giornalista e difensore dei diritti dell'uomo è stato trasferito alla metà di marzo nella prigione speciale di Tashkent (Sangorod) riservata ai detenuti malati, soffre di tubercolosi e ha perduto molto peso attualmente pesa 52 kg. Ha riferito ai suoi parenti di essere stato posto in isolamento a febbraio scorso per 10 giorni con l'accusa di aver violato il regolamento della prigione per aver rifiutato di lavorare anche se il regolamento penitenziario proibisce di mettere in isolamento i malati.

« Non penso di poter sopravvivere questa volta ». sono le parole che **Mukhammed Begjanov** ha inviato alla famiglia quando invece di essere liberato in dicembre 2011 dopo 13 anni di prigione è stato arbitrariamente condannato a una nuova pena di 5 anni. Soffre di ernia di problemi renali e malnutrizione il suo peso raggiunge appena i 60 Kg. per 1,83 di altezza. Non riceve più posta dai suoi parenti e dai suoi sostenitori dell'ACAT Francia . I suoi figli rifugiati negli Stati Uniti cercano di avere un visto per poterlo andare a trovare ma si vedono rifiutare dall'Uzbekistan ogni possibilità di entrare nel paese. L'Uzbekistan si configura come paese chiave in tutto il contesto centroasiatico. Questo Stato gode di un prestigio derivato dalla storia, dalla posizione geografico-politica e dalle sue non trascurabili potenzialità economiche. Nonostante questi requisiti a suo favore, l'Uzbekistan è spesso alla ribalta nazionale ed internazionale per fatti di repressione ed atti di forza perpetrati dalle forze dell'ordine del governo in carica, nei confronti di minoranze che reclamano risposte a bisogni sociali fondamentali. Vari rapporti di Amnesty International riportano testimonianze oculari secondo cui le forze di sicurezza uzbeke, usano la forza su folle di dimostranti, utilizzando armi ed arrivando anche ad uccidere. Secondo Amnesty, l'amministrazione della giustizia in Uzbekistan presenta gravi violazioni dei Diritti Umani ed una forte denuncia viene posta sull'utilizzo, senza alcuna remora, della "tortura" da parte di membri della cosiddetta polizia segreta. Nell'affrontare il grave problema della violazione dei Diritti Umani in un paese come l'Uzbekistan, non basta additare i crimini sociali e politici che il potere in carica commette bisogna anche "guardare" al problema strutturale e politico-culturale che si è sedimentato nel corso degli anni e che ha determinato l'attuale situazione politico-sociale.

## Colombia

L'Osservatorio per la protezione dei difensori dei ditti umani segnala l'incremento delle violazioni in Colombia. Nel 2012, 357 difensori dei diritti umani sono stati vittime di aggressioni, il 50% in più del 2011. In media, nel 2012, ogni 20 ore è stato aggredito un difensore dei diritti umani e ogni 5 giorni uno di loro è stato assassinato. **Harry Caicedo Perlaza** membro del comitato permanente per la difesa dei diritti umani nella città di El Charco nel dipartimento di Nariño è stato minacciato con un'arma da fuoco il 20 maggio scorso da uno sconosciuto mentre si trovava sul traghetto fra Tumaco e Charco.

Questa aggressione è da mettere in relazione con la sua partecipazione il 17 maggio come rappresentante della società civile al Comitato di valutazione di rischi e raccomandazione di misure (Cerrem) Agenzia responsabile per l'attività di valutazione globale dei rischi e la raccomandazione di misure di protezione e azioni complementari per le persone che richiedano assistenza per la loro vita e libertà alla Unità Nazionale di protezione. Esplosioni e colpi di fucile nello stesso 22 maggio presso il posto di polizia di Charco evidenziano una situazione di costante tensione fra la polizia e la comunità di El Charco Tale situazione rappresenta un alto rischio per Harry Caicedo Perlaza cui l'Unità di protezione Nazionale non assicura aiuti o mezzi di trasporto d'emergenza dal mese di settembre 2012. La legge, approvata nel dicembre scorso che conferisce alla giustizia militare un più ampio controllo sulle indagini relative alle violazioni dei diritti umani, rischia di compromettere i diritti delle vittime ad ottenere verità, giustizia e riparazione.

Harry Caicedo Perlaza è stato oggetto di una detenzione illegale per errore giudiziario, del 16 novembre 2010 a il 9 settembre di il 2011. Successivamente, le persecuzioni non si sono arrestate, coinvolgendo anche la moglie, la signora Bercelli Caicedo Vallecillas, e la madre di Harry Caicedo.

Questi eventi sono parte di una vera e propria persecuzione nei confronti dei difensori dei diritti umani ed internazionali, specie se sono persone attive e operanti sul territorio.



# AVVISI

- Come di consueto il 22 e 23 giugno le diverse ACAT europee si radunano in veglie di preghiera come sostegno alle vittime della tortura, l'ACAT Svizzera ha scelto come tema di riflettere e pregare il Salmo 139,12

**“nemmeno le tenebre per Te sono tenebre e la notte è luminosa come il giorno/ per Te le tenebre sono come luce”.**

Ciascuno di noi può unirsi nella preghiera anche singolarmente meditando questo versetto oppure visitando il sito:

[www.nuitdesveilleurs.com](http://www.nuitdesveilleurs.com)

- Da **ottobre inizieranno le riunioni preparatorie** e di studio, per realizzare questa “rifondazione” di ACAT Italia: sarete invitati a collaborare
- La **FIACAT, assieme a molte ACAT**, compresa ACAT Italia, sta facendo pressione per migliorare il nuovo testo della Unione Europea per l'accoglienza di chi domanda asilo: queste nuove norme prevedono ancora troppe possibilità di carcerazione, senza fornire adeguate garanzie.

*Il gruppo di coordinamento si riunisce il  
mercoledì alle ore 17.30 - 19.00*

## **PREMI DI LAUREA - ACAT ITALIA**

**I 2 premi sono stati rinnovati per l'anno accademico 2011-12**

Alla scadenza del 31 maggio sono arrivate 17 tesi di laurea

(Per l'anno accademico 2012-13, il materiale dovrà essere spedito entro il prossimo 31 maggio 2014).

**Il bando sul nostro sito è stato aggiornato: [CLICCA QUI](#)**